



brindate a una
RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di WineNews.it

vinality

Verona
25 - 28 marzo 2012

The World
Love

n. 599 - ore 17:00 - Martedì 3 Maggio 2011 - Tiratura: 28291 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Buoni pasto: bar e ristoranti tra l'incudine e il martello

È una battaglia silenziosa, il secondo atto di quanto già accaduto nel 2007, quando bar, ristoranti e tavole calde decisero un giorno di protesta collettiva, il "No ticket day". Il pomo della discordia, questa volta, le "sanguinose" gare al massimo ribasso, a cui, oltre agli enti pubblici, ha deciso di ricorrere l'Eni, che ha in sospeso un contratto da 8 milioni di euro, che ingelosisce molti, tutti pronti a concedere sconti anche del 20%. A rimetterci, ovviamente, bar e ristoranti, che in tempi di crisi non possono rinunciare ad un'entrata sicura, seppur decurtata come minimo del 10% ...



De fide scientiarum

In un mondo dove anche la scienza ci disorienta, "non v'è certezza" del domani, e neanche dell'oggi. Ecco che anche la nostra fede nei benefici del consumo moderato di vino viene messa a dura prova. Già, perché arriva dall'Australia uno studio, pubblicato sul "Medical Journal of Australia", per cui il consumo quotidiano e moderato di alcol è causa di tumori nel 5,6% dei casi. Per l'indagine del professor Ian Olver, direttore del Cancer Council of Australia, l'alcol è un cancerogeno come il tabacco. Vero che gli studi scientifici di matrice anglosassone non sono nuovi ad etichettare come "mortalità" alimenti ed elementi di uso quotidiano, ma la scienza è scienza. C'è da chiedersi come abbiamo fatto noi europei, che consumiamo vino da 3.000 anni, ad essere sopravvissuti ...

Cronaca

L'ombra lunga delle mafie sul mondo dell'agricoltura italiana

"Si contano ogni giorno 150 reati al giorno legati all'attività agricola, per un giro d'affari che vale 7,5 miliardi all'anno, nato dalla violenza delle mafie che, dal sud Italia, minacciano l'intero Paese". Così, davanti alla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, il generale Antonio Girone, direttore della Direzione Investigativa Antimafia, ha ricordato le minacce che la criminalità organizzata porta quotidianamente al mondo dell'agricoltura.



Non succede solo nelle favole
ma nelle Dimore di Charme.

SCOPRI DI PIÙ >

Primo Piano

Il futuro del vino italiano è "global", ma il mondo enologico vive di cambiamenti repentini: e la Cina ora punta l'India per vendere il proprio vino ...

La rinascita del vino italiano, come testimoniano le stime, passa per l'export, grazie ad una ripresa imponente dei volumi che lasciano lo Stivale per approdare ai quattro angoli del mondo. L'ultima conferma arriva dallo studio "Vinexpo-The Iwsr", che se, da un lato, riconosce alla Francia il primato di Paese esportatore per fatturato (due volte superiore a quello italiano), vede il Belpaese primeggiare per volumi, visto che, nel 2009, abbiamo spedito all'estero 212,3 milioni di casse da 9 litri, un balzo in avanti, sul 2005, del 31,5%. Ma per continuare ad essere leader all'estero è necessario conoscere il mercato in cui ci si muove, a partire dalla nuova "Terra promessa", l'estremo Oriente: un bacino di potenziali consumatori che supera i 2 miliardi di persone, un'economia che galoppa, ma anche una capacità impressionante di sopperire alle nuove necessità. La Cina, entro il 2014, diventerà il sesto mercato al mondo per consumo di vino (con un incremento previsto in 4 anni del 19,6% annuo), classifica che vedrà l'India alla posizione n.10. Nuove opportunità per tutti? Può darsi, sicuramente un mercato da presidiare, ma un fatto è da tenere in grande considerazione: il 2011 è lo "Year of China-India Exchange", l'occasione per la Cina di Hu Jintao, che si scopre sempre più Paese produttore, di mettere le mani sul vicino mercato indiano, cresciuto tra il 2004 e il 2008 del 372%. Ma quali sono ad oggi i numeri della Cina produttiva? Il gigante asiatico vanta circa 400 aziende vinicole sul suo territorio, perlopiù di proprietà del Governo, per una superficie vitata di 390.000 ettari, in grado, secondo le stime, di crescere del 77% nei prossimi 4 anni. Aziende di grandi dimensione quindi, che puntano sulla quantità, ma che stanno guardando con sempre più interesse all'aspetto qualitativo.

Focus

Il cibo protagonista del futuro: a Finale Ligure, torna la "Festa dell'Inquietudine"

Dimmi i tuoi geni e ti dirò qual è il cibo giusto per te: fantascienza? No, realtà: tra i risultati del Progetto Genoma Umano, che ha portato al sequenziamento del Dna dell'uomo, sono possibili numerose applicazioni per la salute, e, tra queste, la possibilità di individuare diete personalizzate in base ai geni di ciascuno e creare alimenti arricchiti ai fini della prevenzione delle più diffuse malattie nel mondo occidentale. Ecco una delle curiosità sull'alimentazione del futuro, al centro della "Festa dell'Inquietudine", la kermesse di scena dal 27 al 29 maggio a Finale Ligure (info: www.festainquietudine.it), dedicata al rapporto tra "Inquietudine e Futuro", di cui parleranno gli studenti delle scuole, protagonisti di incontri e dibattiti. Ideata dal Circolo degli Inquieti di Savona, permette ai più giovani di guardare ad un nuovo modo di pensare il mondo, con la possibilità di confrontarsi con importanti personalità del mondo della cultura, della scienza e dell'economia, come lo storico Paolo Mieli o il comico e scrittore Alessandro Bergonzoni.



vinality
IN THE WORLD

www.vinalitytour.com

Wine & Food

Grandi vini, grandi eventi: tutti pazzi per la Toscana!

Cosa hanno in comune il "Tuscan Sun Festival" (Cortona, 1-7 agosto), e la nuova eno-kermesse "Divino Tuscany" (Firenze, 2-5 giugno)? La Toscana ed i suoi vini, le star hollywoodiane (da Sharon Stone a Jeremy Irons), e James Suckling, critico enologico a Cortona in "Masters of Wine" e ormai "events promoter" a Firenze. Ma la Toscana enoica è anche la "Settimana dei Vini" di Enoteca Italiana, dedicata ai 150 anni di Unità (Siena e non solo, 27 maggio-21 giugno) e della new entry "Tuscany Wine", format di Arezzo Fiere e Vinality-Veronafiere (Arezzo, 8-10 ottobre).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il mercato del vino italiano, a fronte della grande ripresa dell'export, sconta un calo dei consumi interni. Problematiche comuni a grandi e piccoli produttori, con delle

differenze sostanziali, come spiega a WineNews Sergio Dagnino, direttore generale Caviro, vero e proprio colosso nel panorama enologico italiano.

